

Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2014, n. 34-701

**D.G.R. n. 23-5820 del 21 Maggio 2013. Parziale modifica dell'Allegato unico "Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di riqualificazione e reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio del posto di lavoro. POR 2007-2013. Obiettivo "Competitivita' regionale ed occupazione" del FSE. Atto di Indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali. Periodo 2013-2015".**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e sul Fondo di coesione per il periodo 2007-2013 e smi;

visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006, che stabilisce le disposizioni generali di realizzazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e smi;

visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006, che definisce i compiti, il campo di applicazione e le tipologie di spesa ammissibili al Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2007-2013, come modificato dal Reg. (CE) n. 396/2009 per estendere le tipologie di costi ammissibili a un contributo del FSE;

vista la Decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE, per il periodo 2007-2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione";

vista la D.G.R. n. 60-7429 del 12/11/2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della predetta Decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007;

vista la L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione della qualità della sicurezza e regolarità del lavoro";

preso atto che gli articoli 4 e 9 della predetta legge prevedono la distribuzione delle funzioni in materia di mercato del lavoro tra la Regione e le Province, riservando alla Regione l'esercizio delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e valutazione del sistema regionale dei servizi pubblici per il lavoro, attribuendo alle Province la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni e ai compiti relativi alle politiche attive del lavoro conferite alla Regione ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.Lgs. 469/1997, fatta eccezione per quelli che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale;

vista la D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE CRO 2007-2013;

vista la D.G.R. n. 84/12006 del 04/08/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni del 12 Febbraio 2009, la Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica e le successive modifiche ed integrazioni;

vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita";

preso atto che, anche per fronteggiare la congiuntura economica ancora negativa per il nostro territorio, si rende necessario rendere disponibili percorsi di politica attiva integrati che prevedono azioni di orientamento, formazione e reinserimento lavorativo per le persone a rischio di perdita del posto del lavoro;

vista la D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013 con la quale è stata approvata la "Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di riqualificazione e/o reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio del posto di lavoro. Anni 2013-2015. Atto di indirizzo alle Province" cd. Direttiva "Occupati a rischio";

vista la D.G.R. n. 25 – 429 del 13 ottobre 2014 con la quale, al fine di provvedere al reperimento delle risorse necessarie all'avvio delle attività approvate per effetto della Direttiva MDL è stata modificata la D.G.R. n. 23-5820 riducendone la dotazione finanziaria;

visto, altresì, che la riduzione della dotazione finanziaria sopra indicata è stata motivata dall'impossibilità di prorogare i termini per la conclusione degli interventi previsti dalla Direttiva "Occupati a rischio" allegata alla medesima D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013 e dal fatto che il numero dei destinatari coinvolti negli interventi di politica attiva è risultato inferiore rispetto a quello ipotizzato nella Direttiva ivi citata;

verificato, inoltre, che nonostante la riduzione finanziaria della Direttiva "Occupati a rischio", la somma residua già trasferita alle Province è risultata sufficiente per dare copertura agli effettivi fabbisogni;

considerato che la suscritta Direttiva pluriennale ha individuato, quali destinatari dell'intervento, le persone percettrici di ammortizzatori sociali, in Cassa Integrazione Straordinaria e in Deroga per le seguenti causali: procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione finanziaria) e cessazione di attività; nonchè ha verificato la necessità di coinvolgere prioritariamente coloro che sono prossimi alla conclusione dell'ammortizzatore e che sono già entrati nell'ultimo semestre di fruizione della cassa integrazione;

considerato altresì che la Direttiva Pluriennale, allegata alla D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013 sopra indicata, ha previsto che, qualora la domanda di servizi dovesse risultare inferiore alle attese, sarebbe possibile ampliare la platea dei destinatari coinvolgendo anche le persone percettrici di ammortizzatori sociali provenienti da Aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione per: riorganizzazione aziendale, conversione aziendale, ristrutturazione aziendale;

preso atto che la domanda di servizi attivabili con la Direttiva Pluriennale "Occupati a rischio", allegata alla D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013, è risultata inferiore alle attese secondo quanto comunicato durante la Riunione Tecnica del 21 ottobre 2014 dalle Province;

considerata, pertanto, la necessità di includere una fascia di destinatari degli interventi più ampia di quella originariamente prevista dalla Direttiva pluriennale, allegata alla D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013, e in particolare di estenderli a tutti i/le lavoratori/lavoratrici percettori di integrazione salariale straordinaria e in deroga, ricomprendendo tutte le diverse causali di concessione del trattamento;

preso atto che l'eventuale ampliamento dei destinatari, ritenuto ammissibile dalla Direttiva Pluriennale, allegata alla D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013, solo nel caso in cui la domanda di servizi risultasse inferiore alle attese, non genera oneri finanziari aggiuntivi né un diverso riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le Province rispetto a quanto disposto dalla D.G.R. n. 23-5820 del 21 maggio 2013 e smi;

si ritiene di modificare il paragrafo 3.1 della suddetta direttiva, come da allegato unico alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

preso atto, al fine di agevolare le modalità di partecipazione alle procedure di selezione dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti, della necessità di semplificare le regole che disciplinano il flusso di entrata dei destinatari degli interventi, si ritiene di rimandare alle Province la possibilità di individuare le forme più idonee e più tempestive per coinvolgere il più alto numero di destinatari fino al raggiungimento della spesa prevista, modificando il paragrafo 3.1 della suddetta Direttiva, come da allegato unico alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

dato atto che il presente provvedimento è stato concertato con la Commissione Regionale per l'Impiego, che fino all'insediamento della Commissione regionale di concertazione, di cui all'art. 11 della L.R. 34/2008, ne fa le funzioni secondo le modalità stabilite dall'art. 65, comma 3 della stessa legge, nella seduta del 26 novembre 2014;

ritenuto opportuno demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, l'adozione degli atti amministrativi successivi e conseguenti alla presente deliberazione al fine di assicurare un'omogenea gestione dell'iniziativa da parte delle Province.

viste:

- la L.R. n. 63/1995 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- la L.R. n. 34/2008 “ Norme per la promozione dell'occupazione della qualità , della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la L.R. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;
- la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

-di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la modifica parziale della “*Direttiva Pluriennale per la programmazione degli interventi di riqualificazione e reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio del posto di lavoro. POR 2007-2013.Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” del FSE Atto di Indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali. Periodo 2013-2015*” allegata alla D.G.R. n. 23-5820 del 21 Maggio 2013 come indicato nell'Allegato unico alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, l'adozione degli atti amministrativi successivi e conseguenti alla presente deliberazione al fine di assicurare un'omogenea gestione dell'iniziativa da parte delle Province.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del dlgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO

“Modifica parziale della “Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di riqualificazione e reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio del posto di lavoro. POR 2007-2013. Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” del FSE Atto di Indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali. Periodo 2013-2015” allegata alla D.G.R. n. 23-5820 del 21 Maggio 2013”

Alla pag. 11 paragrafo 3.1 rubricato Destinatari:

- il periodo:
- “Qualora la domanda dei servizi dovesse risultare inferiore alle attese, le Province possono ampliare la platea dei destinatari al fine di consentire la partecipazione agli interventi anche ai/alle lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. (CIGS e CIGD) occupati presso imprese che hanno fatto richiesta di cassa integrazione per: riorganizzazione aziendale, conversione aziendale, ristrutturazione aziendale” è sostituito con il seguente:
- *“Qualora la domanda dei servizi dovesse risultare inferiore alle attese, le Province possono ampliare la platea dei destinatari al fine di consentire la partecipazione agli interventi ai/alle lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. (CIGS e CIGD) ricomprendendo tutte le diverse causali di concessione del trattamento”;*
- il periodo:
- “Per la selezione dei destinatari le Province provvederanno ad emanare, in concomitanza con le 2 fasi di riparto delle risorse (cfr. § 8), avvisi con modalità “a sportello” e adotteranno tutte le opportune forme di pubblicizzazione della misura nei confronti dei soggetti in possesso dei requisiti per la partecipazione” è sostituito con il seguente:
- *“Per la selezione dei destinatari le Province individueranno le forme più idonee e più tempestive per coinvolgere il maggior numero di destinatari, consentiti sulla base delle risorse assegnate”.*